

TERESIO OLIVELLI: LA STRADA DEL MARTIRIO



Venerabile TERESIO OLIVELLI

Le opportune iniziative promosse dalla diocesi di Vigevano nel contesto del Centenario della nascita di Teresio Olivelli e a seguito del riconoscimento delle virtù eroiche con titolo di Venerabile, hanno favorito nella gente, specialmente nelle parrocchie, un idoneo approccio al personaggio. Infatti, le indicazioni di fondo del Vescovo, attuate concretamente nella molteplicità degli eventi dal Comitato diocesano, istituito dal Presule medesimo e presieduto da don Mario Tarantola, hanno consentito di approfondire il percorso spirituale del Venerabile, riscoprendone l'autentica testimonianza cristiana e l'importanza del messaggio della sua vita evangelicamente virtuosa. Ricordo, tra gli altri, questi momenti: i vari interventi omiletici e magisteriali del Vescovo, accompagnati da spunti e suggestioni per il cammino pastorale e da significative disposizioni liturgiche e cultuali relative alla venerazione nelle chiese con l'esposizione

dell'immagine di Teresio; la presenza del Cardinale Angelo Amato in cattedrale per l'apertura del Centenario; il concorso didattico nelle scuole; l'approfondimento tematico dei ragazzi partecipanti al convegno dei cresimandi; l'avvincente biografia scritta da due agiografi tra i più quotati, con le relative presentazioni a Vigevano e a Mortara, che sta riscuotendo buona accoglienza tra i sacerdoti e i fedeli della diocesi e di altre regioni; le nuove immaginette e i dépliant illustrativi; la ripresa del Notiziario della Causa, allegato a L'Aurora della Lomellina; la "Via crucis", commentata da scritti di Olivelli e testimonianze su di lui, molto apprezzata dalle parrocchie vigevanesi, lomelline, pavese, romane, bresciane, comasche e di diverse parti d'Italia; le belle celebrazioni e manifestazioni a Zeme, Mede e Mortara per iniziativa dei parroci e con l'appoggio delle relative Amministrazioni Comunali; il nuovo sito internet www.teresioolivelli.it, il sempre generoso supporto dell'Azione Cattolica e degli Alpini alle varie manifestazioni. Anche a livello nazionale c'è stato un rinnovato interesse al Venerabile Olivelli; ne sono testimonianza gli incontri nelle scuole di Brescia e di Rieti, il convegno dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani a Roma, le attenzioni riservate da giornali a diffusione nazionale come L'Osservatore Romano, L'Avvenire e l'Alpino; le numerose comunicazioni e richieste di immaginette che giungono costantemente alla Postulazione.

Tutto ciò ha consentito di capire quanto l'esistenza di Teresio Olivelli sia stata ispirata da una profonda fede, animata da un vasto ardore apostolico, vissuta in piena conformità alla volontà di Dio e nell'accettazione di ogni prova, finalizzata al servizio dei più deboli sino all'estremo sacrificio della vita. Nell'anno del Giubileo della Misericordia è stato ed è commovente rivisitare l'itinerario esistenziale e spirituale di un giovane che ha posto Cristo al centro e a guida della propria vita, che è stato difensore dei deboli e apostolo di misericordia specialmente nella tragica campagna di Russia e nei campi di concentramento con atteggiamenti di pietà e di carità, che ha messo in pratica *sine glossa* il precetto dell'amore "Amatevi come io ho amato voi" e che sapeva essere presente sempre quando c'era una sofferenza da lenire.

In questo clima di rinnovata presa di coscienza della figura affascinante ed eccezionale di un cristiano di zelo missionario non comune, si inserisce bene un nuovo e auspicato passo nell'iter della Causa di beatificazione. Il riconoscimento che egli ha praticato le virtù cristiane (fede, speranza, carità, prudenza, giustizia, forza, temperanza) in modo eroico, offre un solido fondamento per poter affermare che il martirio è il miglior coronamento di un'esistenza donata totalmente e incondizionatamente a Cristo e, ad imitazione di Lui, ai fratelli. Siamo grati alla Congregazione delle Cause dei Santi che il 6 maggio scorso ha approvato l'istanza del Postulatore di cambio di indirizzo della causa dalle virtù al martirio. Infatti, dopo il congresso dei consultori teologi (dicembre 2013) che a maggioranza non avevano ritenuto sufficientemente dimostrabile l'*odium fidei* nell'atteggiamento dei persecutori nei confronti di Teresio, la Postulazione ha comunque proseguito gli studi della Causa in ragione dell'evento martiriale, considerando superabili i rilievi dei voti non affermativi, acquisendo altresì nuove prove in favore del martirio. Le deduzioni della Postulazione, raccolte nella *Nova positio super martyrio*, andranno al vaglio degli organi competenti: prima i Teologi e poi i Cardinali.

Se verranno finalmente riconosciuti tutti i requisiti del martirio cristiano (differente dal concetto di martirio usato per estensione in forma laica e a volte applicato erroneamente da alcuni anche a Olivelli), allora non sarà necessario attendere l'avverarsi e l'accertamento di un miracolo per giungere alla beatificazione. Le comunità cristiane e i singoli sono chiamati a perseverare nella preghiera di intercessione al Venerabile Teresio, per incrementare la necessaria fama di santità, mantenendo quell'atmosfera di sana devozione e di fervida attenzione al candidato alla gloria degli altari, che si sono risvegliate in questi ultimi mesi con positivo risvolto per il percorso della Causa di beatificazione, vista ora soprattutto in ragione dell'accertamento del martirio.



Mons. Paolo Rizzi

Mons. Paolo Rizzi *postulatore*